

LA COMPAGNIA

DS9008

DS9008

Archeologia al cinema la nostra storia in 88 film

Da San Casciano dei Bagni alle scoperte in Iraq o l'esplorazione degli abissi: il festival apre domani

di **Barbara Gabbrielli**

Per gli archeologi, il museo più grande del mondo si trova sott'acqua. Ma esplorare gli abissi è una sfida enorme. Per fortuna adesso c'è Ocean One K, un robot archeologo, capace di effettuare scavi a regola d'arte anche nelle profondità marine. Questa è solo una delle 88 storie raccontate attraverso altrettanti film, corti e documentari nel corso di "Firenze Archeofilm", festival internazionale in programma da domani a domenica, a cura della rivista "Archeologia viva". Con proiezioni non stop, dalla mattina al pomeriggio inoltrato, le pellicole ripercorreranno la nostra storia, dalle prime tracce dell'umanità alle nuove avventure scienti-

fiche e umane, tra arte e ambiente.

Non a caso, il festival prende il via con il corto animato tedesco "(r)evolution" che esplora l'impatto della plastica su tutto l'ecosistema. Sempre domani, verrà proiettato "Come un fulmine nell'acqua. I bronzi di San Casciano dei Bagni". Le immagini racconteranno una delle scoperte archeologiche italiane più importanti degli ultimi 50 anni: il ritrovamento di oltre 200 manufatti in bronzo e più di 5.000 monete tra i resti di un santuario etrusco-romano. In prima nazionale, "Firenze Archeofilm" porta "Odissea: la storia della nostra evoluzione", un viaggio immersivo di trenta minuti nella storia dell'evoluzione tecnologica e culturale dell'uomo, dal Neolitico alla caduta dell'Impero romano d'Occidente. E tra le tante prime assolute, ci sarà "Mesopotamia, la riscoperta dei tesori dell'Iraq" che documenta l'inizio di una nuova era nell'archeologia di una terra devastata dalle guerre. Un passato da non dimenticare

torna venerdì con "Il corpo e il nome: gli ignoti delle Fosse Ardeatine": a più di 60 anni dalla strage, tre giovani donne, una documentarista, un'archivista e una biologa forense sono riuscite a dare un'identità alle vittime rimaste fino ad ora sconosciute. C'è un po' di Toscana anche in "Storie di ossa" (venerdì): all'Università di Siena, l'antropologo e illustratore anatomico Stefano Ricci Cortili dedica la sua vita a un particolare tipo di ricerca archeologica, quella che porta alla luce i segreti nascosti nelle ossa. Tra le proposte di sabato, torna l'attualità con "Banksy e la ragazza del Bataclan". Domenica, infine, assegnazione del premio "Firenze Archeofilm" al film più votato dal pubblico, del premio "Università di Firenze" al miglior corto cinematografico e del premio "Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria" al miglior film di archeologia preistorica.

Via Cavour 50r, da domani a domenica, dalle ore 9,45; ingresso libero, 055 5062303, www.firenzezearcheofilm.it.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS9008 - S.40307 - L.1634 - T.1634

